

Quando la rete aiuta a trovare soluzioni...



Erald Jaupi ha 29 anni, di Alessandria. Dopo un incidente in moto nel 2016, superato un periodo di coma, oggi si trascina come esito una lesione del plesso. “Non sapevo neanche cosa fosse prima”, confessa. Su In Cammino ha voluto raccontare la sua storia. Inizialmente un calvario, da Alessandria a Trento fino a Perugia, per trovare centri specializzati in grado di aiutarlo. “Poi – racconta - il contatto con l’Associazione Plesso Lesi Italiana mi ha aperto un mondo”. La sensazione, a volte, racconta: “è quella di essere soli, che non ci siano opportunità e speranze per guarire o migliorare. Se mi avessero mobilitato prima ad esempio, invece di lasciarmi in carrozzina per tanto tempo,

Jaupi racconta l'importanza di non arrendersi e l'aiuto dell'Associazione Plesso Lesi Italiana

forse i danni del braccio sarebbero stati minori”. La forza di non arrendersi lo ha portato a migliorare la sua condizione e ad arrivare, grazie all’APLI, al Centro Cardinal Ferrari. L’A.P.L.I. (Associazione Plesso Lesi Italiana) nasce in forma volontaria per dare informazioni e supporto alle persone che hanno subito la lesione del plesso brachiale. Un sostegno che si basa anche su una rete costruita dal 2004, anno di nascita dell’associazione, fatta di medici, fisioterapisti e familiari, ottimizzando così esperienze e competenze presenti in tutta Italia. “Il sito di riferimento è www.iragazzidelplesso.it - spiega il presidente dell’associazione Mariano Parise -. Qui si possono trovare diverse informazioni utili, sulla malattia, sulle attività associative, sulle novità normative e sulle opportunità riabilitative”.

L’associazione ha messo in campo in questi anni diversi progetti, come ad esempio, il

Meeting dell’A.P.L.I. che è un momento di ritrovo nazionale dell’associazione ed “Il benessere è uno stato mentale” alla sua quarta edizione.

Un progetto che prevede una settimana di percorso riabilitativo in strutture termali per creare un momento di incontro ma anche per fornire informazioni su come svolgere correttamente esercizi riabilitativi in autonomia a domicilio, in qualsiasi piscina e palestra del proprio territorio di appartenenza.

“Tra i prossimi obiettivi, vorremmo creare un video informativo sulla plesso lesione da divulgare – afferma Parise -, e stiamo pensando ad un elenco di strutture in Italia con le quali costruire pacchetti riabilitativi mirati alla plesso lesione, magari fornendo anche schede specifiche, derivanti dalla nostra esperienza, per il trattamento di questa patologia”. Per diventare socio volontario dell’APLI si può scrivere alla mail info@iragazzidelplesso.it

Cos’è la lesione del plesso?

Il plesso brachiale rappresenta la rete nervosa preposta all’innervazione, sia sensitiva che motoria, dell’arto superiore (il braccio), che controlla i muscoli della spalla, del braccio, del gomito, del polso, della mano e delle dita. L’incidente o l’evento che lo ha determinato spesso ha causato anche un politrauma ma, la lesione di plesso brachiale spesso è la più difficile da gestire, sia dal punto di vista medico, sia da quello psicologico per il paziente. Una lesione del plesso brachiale rappresenta, infatti, un evento che cambia la vita di una persona.

Per maggiori info visita il sito www.iragazzidelplesso.it

